

IT

IT

IT



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 20.10.2010
COM(2010) 598 definitivo

**PROGETTO DI BILANCIO RETTIFICATIVO N. 10
AL BILANCIO GENERALE 2010**

**STATO DELLE SPESE PER SEZIONE
Sezione III – Commissione**

**PROGETTO DI BILANCIO RETTIFICATIVO N. 10
AL BILANCIO GENERALE 2010**

**STATO DELLE SPESE PER SEZIONE
Sezione III – Commissione**

Visto:

- il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314, in combinato disposto con il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 bis,
- il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee¹, in particolare l'articolo 37,
- il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2010 adottato il 17 dicembre 2009²,
- il bilancio rettificativo n. 1/2010, adottato il 19 maggio 2010³,
- il bilancio rettificativo n. 2/2010, adottato il 16 giugno 2010⁴,
- il bilancio rettificativo n. 3/2010 (ex progetto di bilancio rettificativo n. 2/2010⁵, in parte), adottato il 7 settembre 2010,
- il bilancio rettificativo n. 4/2010 (ex progetto di bilancio rettificativo n. 5/2010⁶), adottato il 21 settembre 2010,
- il bilancio rettificativo n. 5/2010 (ex progetto di bilancio rettificativo n. 7/2010⁷), adottato il 22 settembre 2010,
- i progetti di bilancio rettificativo nn. 2/2010⁸, 3/2010⁹, 6/2010¹⁰, 8/2010¹¹ e 9/2010¹².

La Commissione europea presenta qui di seguito all'autorità di bilancio il progetto di bilancio rettificativo n. 10 al bilancio 2010.

¹ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1
² GU L 64 del 12.3.2010.
³ GU L 183 del 16.7.2010.
⁴ GU L 206 del 6.8.2010.
⁵ COM(2010) 108
⁶ COM(2010) 320.
⁷ COM(2010) 383.
⁸ COM(2010) 108
⁹ COM(2010) 149.
¹⁰ COM(2010) 315.
¹¹ COM(2010) 533.
¹² COM(2010) xxx.

INDICE

1.	Introduzione	4
2.	Aumento delle previsioni delle entrate	4
2.1.	Revisione delle risorse proprie.....	4
2.2.	Altre entrate.....	5
3.	Diminuzione degli stanziamenti di pagamento	5
3.1.	Rubrica 1a - Competitività per la crescita e l'occupazione	6
3.2.	Rubrica 1b - Coesione per la crescita e l'occupazione	6
3.3.	Rubrica 2 - Conservazione e gestione delle risorse naturali	6
3.4.	Rubrica 4 - L'UE come attore globale.....	7
4.	Modifiche alla rubrica 1a	10
4.1.	Creazione di una nuova linea di bilancio	10
4.2.	Riduzione degli stanziamenti d'impegno	11
5.	Conservazione e gestione delle risorse naturali	12
5.1.	Riduzione delle stime per le spese agricole	12
5.2.	Riserva per gli accordi di pesca	13
5.3.	Programma d'azione dell'UE per combattere i cambiamenti climatici	13
6.	Scuole europee di tipo 2.....	13
6.1	Introduzione	13
6.2	Principali tappe del processo di riforma.....	14
6.3	Contributo dell'UE e richiesta per il 2010.....	15
6.4	Origine degli stanziamenti	16
7.	Tabella riassuntiva per rubrica del quadro finanziario.....	18

Le modifiche allo stato delle entrate e delle spese per sezione sono disponibili su EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/budget/www/index-en.htm>). A titolo informativo, una versione in lingua inglese di tali modifiche per sezione viene allegata al presente documento sotto forma di allegato di bilancio.

1. INTRODUZIONE

Il presente progetto di bilancio rettificativo (PBR) n. 10 per l'esercizio 2010 contiene gli elementi seguenti:

- un consistente aumento delle previsioni delle entrate (466 milioni di EUR) a seguito della revisione delle previsioni relative alle risorse proprie e ad altre entrate;
- una riduzione degli stanziamenti di pagamento sulle linee di bilancio delle rubriche 1a, 1b, 2 e 4 (755,6 milioni di EUR), tenuto conto delle ridistribuzioni proposte nel cosiddetto “storno globale”, che riequilibra i pagamenti tra linee di bilancio per tener conto dell'avanzamento dell'esecuzione del bilancio fin qui;
- la creazione di una nuova voce di bilancio 06 04 14 04 per il finanziamento di progetti nel settore dell'efficienza energetica e dell'energia generata da fonti rinnovabili a titolo del Piano europeo per la ripresa economica;
- una diminuzione di 15 milioni di EUR degli stanziamenti d'impegno per alcune misure a titolo della rubrica 1a;
- una diminuzione di 330 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento a titolo della rubrica 2 per la voce di bilancio 05 02 03 Restituzioni per i prodotti fuori allegato 1 e sulla voce di bilancio 05 02 12 Latte e prodotti lattiero-caseari, un'altra riduzione di 28 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno dalla riserva e 5 milioni di EUR di stanziamenti d'impegno dalla riserva;
- la creazione della voce di bilancio 26 01 51 31 Contributo dell'UE alle Scuole europee di tipo 2. L'importo di 4,83 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento necessario per il 2010 sarà messo a disposizione mediante riassegnazione all'interno del settore politico 26 Amministrazione della Commissione.

Globalmente la conseguenza sulle spese è una riduzione di 373 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di 1 090,6 milioni di EUR in pagamenti.

2. AUMENTO DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

2.1. Revisione delle risorse proprie

Conformemente all'articolo 16 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio, del 22 maggio 2000¹³, la Commissione ha rivisto le previsioni relative alle risorse proprie. Tale revisione ha riguardato in particolare i saldi IVA (imposta sul valore aggiunto) e RNL (reddito nazionale lordo) e le risorse proprie tradizionali.

¹³ **GU L 130 del 31.5.2000, pag. 1.**

Per quanto riguarda i saldi delle risorse proprie IVA e RNL, la Commissione propone, sulla base delle informazioni disponibili, di iscrivere un importo pari a - 627,9 milioni di EUR. La riduzione riguarda i capitoli 31¹⁴ e 32¹⁵ del lato delle entrate del bilancio.

In questa fase, i calcoli relativi ai saldi degli Stati membri non sono ancora definitivi per via della verifica dei dati IVA e RNL, attualmente in corso. È possibile che la Commissione debba rivedere le cifre nel corso della procedura relativa al presente PBR.

La Commissione propone altresì di diminuire le risorse proprie tradizionali (RPT) di 100 milioni di EUR al capitolo 12¹⁶ delle entrate. Se i nuovi dati per l'ultimo trimestre dell'esercizio comporteranno cambiamenti rilevanti in tale stima, la Commissione rivedrà le sue cifre nel corso della procedura di bilancio.

2.2. Altre entrate

Tenendo conto degli importi che in questa fase dell'esercizio sono stati già incassati e di quelli che verranno probabilmente incassati, si propone di aumentare le previsioni iniziali di un importo netto di 1 194 milioni di EUR. Nella tabella che segue sono riportati i dettagli per linea di bilancio.

Linee delle entrate	Bilancio 2010	PBR 10/2010	Nuovo importo
6 6 0 1 - Altri contributi e restituzioni senza destinazione specifica	30 000 000	30 000 000	60 000 000
7 0 0 0 - Interessi esigibili in seguito a iscrizioni tardive nei conti presso il tesoro degli Stati membri	5 000 000	8 000 000	13 000 000
7 0 1 - Interessi di mora e altri interessi sulle multe	15 000 000	161 000 000	176 000 000
7 1 0 - Multe, penalità e sanzioni	100 000 000	995 000 000	1 095 000 000
Totale	150 000 000	1 194 000 000	1 344 000 000

3. DIMINUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO

La Commissione propone di ritoccare il livello degli stanziamenti di pagamento per alcune linee di bilancio allo scopo di adeguarle alle più recenti stime del fabbisogno, partendo dal presupposto che l'autorità di bilancio accetterà il riequilibrio degli stanziamenti di pagamento tra linee di bilancio richiesto separatamente dalla Commissione nel cosiddetto storno globale (DEC 53/2010). La riduzione proposta del livello degli stanziamenti di pagamento ammonta a 755,6 milioni di EUR. Le sezioni seguenti espongono le motivazioni delle riduzioni proposte del livello di pagamenti per le diciassette linee di bilancio interessate.

¹⁴ Saldi e adeguamenti dei saldi basati sull'imposta sul valore aggiunto relativi agli esercizi precedenti, risultanti dall'applicazione dell'articolo 10, paragrafi 4, 5 e 8, del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000.

¹⁵ Saldi e adeguamenti di saldi basati sul reddito/prodotto nazionale lordo relativi agli esercizi precedenti, risultanti dall'applicazione dell'articolo 10, paragrafi da 6 a 8, del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000.

¹⁶ Dazi doganali e altri diritti previsti dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), della decisione 2007/436/CE.

3.1. Rubrica 1a - Competitività per la crescita e l'occupazione

06 04 14 01 Progetti energetici per sostenere la ripresa economica - Reti energetiche (- 34 milioni di EUR)

Contrariamente alle aspettative, alcuni beneficiari non hanno richiesto prefinanziamenti perché determinate condizioni (ad esempio le garanzie bancarie, i permessi ambientali, oppure le decisioni ufficiali d'investimento) non erano soddisfatte. Il fabbisogno di prefinanziamenti è quindi inferiore al previsto. Questo ritardo era già stato segnalato nella nota di giugno¹⁷ del sistema di allerta per le previsioni di bilancio e non avrà ripercussioni sull'attuazione globale del piano di recupero.

3.2. Rubrica 1b - Coesione per la crescita e l'occupazione

19 08 02 02 Cooperazione transfrontaliera (CBC) contributo dalla rubrica 1b (- 18,1 milioni di EUR)

Il fabbisogno di pagamenti inferiore al previsto per quanto riguarda i programmi dello Strumento europeo per la politica di vicinato (ENPI) è dovuto al fatto che la preparazione degli inviti a presentare proposte e la firma delle convenzioni di sovvenzione han richiesto più tempo del previsto. A sua volta questa circostanza deriva dalla natura complessa dei programmi di cooperazione transfrontaliera (partecipazione di diversi paesi, partecipazione del comitato paritetico di controllo alle procedure di selezione, natura politica dei programmi di cooperazione transfrontaliera) e dal carattere innovativo degli inviti a presentare proposte (le procedure ordinarie della Guida pratica alle procedure d'appalto per le azioni esterne della CE sono state in larga misura adattate alle esigenze specifiche dei paesi partecipanti).

3.3. Rubrica 2 - Conservazione e gestione delle risorse naturali

05 04 02 01 Completamento del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione Orientamento — Regioni obiettivo n. 1 (2000-2006) (- 345,4 milioni di EUR)

Per quanto riguarda il FEAOG–sezione Garanzia, la proposta contenuta nel progetto di bilancio 2010 si fondava sull'ipotesi che la chiusura dei programmi sarebbe iniziata nel 2009 e che i pagamenti avrebbero raggiunto il 50% degli impegni residui. Tuttavia, sebbene la chiusura dei programmi fosse già iniziata nel 2010, gli Stati membri hanno incominciato a inviare i documenti di chiusura proprio a ridosso della scadenza fissata dal regolamento (31 marzo 2010 per 40 programmi e 30 settembre 2010 per altri 106 programmi la cui data ultima di ammissibilità è stata prorogata di sei mesi). In queste circostanze, la stima del fabbisogno di pagamenti per il resto dell'anno è stata rivista al ribasso di 345,4 milioni di EUR per l'obiettivo 1.

11 06 12 Fondo europeo per la pesca (FEP) – Obiettivo convergenza (- 85,7 milioni di EUR)
e 11 06 13 Fondo europeo per la pesca (FEP) – Escluso l'obiettivo convergenza (- 26,9 milioni di EUR)

L'accettazione dei sistemi di gestione e controllo per i programmi operativi che rappresentano quasi il 40% del FEP è ancora in sospeso, e i pagamenti intermedi non possono essere effettuati per questi programmi. Inoltre, i pagamenti intermedi ammontano a meno del

¹⁷ SEC(2010)767/2.

previsto per alcuni programmi operativi la cui attuazione sul terreno sta accumulando ritardi. Si prevede inoltre che diverse dichiarazioni di spesa arriveranno molto tardi a fine anno, troppo tardi perché il pagamento possa essere eseguito nel 2010. Infine, problemi nell'attuazione delle misure dell'asse 1 (per l'adeguamento della flotta di pesca) e in particolare per quanto riguarda la conformità con le disposizioni del FEP relative agli aiuti pubblici concessi per la cessazione temporanea e permanente in alcuni Stati membri, hanno portato all'interruzione dei corrispondenti pagamenti intermedi.

40 02 41 Riserva per gli accordi di pesca (- 13 milioni di EUR)

La linea di riserva 40 02 41 include stanziamenti destinati a eventuali nuovi accordi di pesca che potrebbero essere conclusi con determinati paesi terzi. Tuttavia, poiché nessun nuovo accordo entrerà in vigore prima del 31 dicembre 2010, gli stanziamenti di pagamento disponibili, pari a 13 milioni di EUR, non sono necessari. Ne consegue anche una diminuzione di 13 milioni di EUR degli impegni, come indicato nella sezione 5.2.

3.4. Rubrica 4 - L'UE come attore globale

04 06 01 Strumento di assistenza preadesione (IPA) — Sviluppo delle risorse umane (- 19 milioni di EUR)

Al momento di elaborare il bilancio 2010, gli stanziamenti di pagamento iscritti all'articolo di bilancio 04 06 01 sono stati calcolati in modo da garantire l'attuazione scorrevole della componente IV dell'IPA (Programma operativo per lo sviluppo delle risorse umane), alla luce del fatto che il conferimento dei poteri di gestione ha preso molto più tempo di quanto inizialmente previsto nei paesi candidati. Inoltre si è tenuto conto della regola N+3 (articolo 166 del regolamento finanziario) che potrebbe determinare un'eventuale disimpegno dei fondi già alla fine del 2010 per la Turchia e del 2011 per la Croazia e l'ex repubblica iugoslava di Macedonia.

Tuttavia, nel caso della Turchia e dell'ex repubblica iugoslava di Macedonia, il livello delle spese sostenute dai beneficiari finali, e a loro rimborsate e certificate dall'ordinatore nazionale, sarà comunque nettamente inferiore alle previsioni.

In Turchia i preparativi delle autorità per il riconoscimento e il conferimento della gestione decentrata sono stati molto più laboriosi di quanto le stesse autorità turche avessero inizialmente previsto. Di conseguenza, la decisione della Commissione relativa al conferimento della gestione decentrata è stata adottata soltanto nell'agosto 2009, e la convenzione di finanziamento relativa al programma operativo per lo sviluppo delle risorse umane per la Turchia è stata conclusa soltanto nel settembre 2009. Ne consegue che l'avvio degli inviti a presentare proposte ha subito ritardi, che si sono ripercossi anche sui pagamenti.

Per l'ex repubblica iugoslava di Macedonia i motivi sono analoghi. Lo stato di preparazione delle operazioni che saranno finanziate nel quadro del programma operativo per lo sviluppo delle risorse umane è ancora insufficiente, per mancanza di capacità amministrative. I progressi realizzati nel primo trimestre del 2010 per quanto riguarda lo sviluppo della capacità amministrativa rimangono comunque insufficienti per compensare il tempo perduto e la mancata utilizzazione delle risorse disponibili.

05 05 01 01 Strumento di preadesione Sapard — Completamento del programma (2000-2006) (- 78 milioni di EUR)

Nel dicembre 2009 sono state presentate le domande di saldo finale dei tre programmi SAPARD (Croazia, Romania e Bulgaria). Le procedure di chiusura in corso indicano che non vi sono nuovi pagamenti da effettuare e che la chiusura darà luogo a recuperi che saranno liquidati probabilmente nel 2011. Pertanto gli stanziamenti di pagamento per 78 milioni di EUR iscritti nel bilancio 2010 non saranno eseguiti.

Questa situazione è dovuta al fatto che il fabbisogno di pagamenti nel 2010 è stato calcolato sulla base degli impegni di bilancio residui al momento dell'elaborazione del bilancio all'inizio del 2009. Tuttavia, l'interruzione dei pagamenti dal giugno 2008 al settembre 2009, e l'intensificazione dei controlli che hanno fatto seguito all'attuazione dei piani d'azione da parte dei due paesi beneficiari (Romania e Bulgaria), hanno dato luogo a un importo assegnato totale nettamente inferiore agli impegni di bilancio. L'aumento dei controlli ha comportato anche un volume di pagamenti inferiore agli importi delle domande presentate dai beneficiari.

07 02 04 Azione preparatoria - Monitoraggio ambientale del bacino del Mar Nero e programma quadro comune europeo per lo sviluppo della regione del Mar Nero (- 1,7 milioni di EUR)

Quest'azione preparatoria è stata votata nel quadro del bilancio 2010 e la Commissione ha indicato che per realizzare l'obiettivo dell'azione non sarebbe stato necessario utilizzare tutti gli stanziamenti approvati. Tenuto conto dell'esigenza di basarsi sui progetti esistenti e sui risultati del precedente progetto pilota, di evitare sovrapposizioni con attività in corso o previste e di tener conto della capacità d'assorbimento delle eventuali organizzazioni incaricate dell'attuazione nella regione, la Commissione ha ritenuto che le attività eventualmente programmate per il 2010 non avrebbero richiesto risorse finanziarie d'importo superiore a 500 000 EUR.

La decisione di finanziamento adottata dalla Commissione (Decisione C(2010)5759 del 25.8.2010) prevede l'attuazione dell'azione preparatoria mediante sovvenzioni alla Commissione per il Mar Nero e all'OCSE. Le convenzioni di finanziamento dovrebbero essere firmate entro novembre 2010 e i pagamenti dei prefinanziamenti per un importo massimo di 300 000 EUR dovrebbero essere effettuati nel dicembre 2010. Di conseguenza, l'importo residuo di stanziamenti di pagamento, ossia 1,7 milioni di EUR, non è necessario.

13 05 01 01 Strumento strutturale di preadesione (ISPA) - Completamento di altri interventi precedenti (2000-2006) (-3,7 milioni di EUR)

La linea di bilancio copre il completamento dell'assistenza di preadesione ISPA a favore della Bulgaria, della Romania e della Croazia. Nel caso della Bulgaria e della Romania, lo strumento ISPA forma oggetto di una gestione concorrente tra la Commissione e il paese beneficiario, a norma del regolamento relativo al Fondo di coesione. Su richiesta della Bulgaria e della Romania, la Commissione può accordare una proroga del periodo di ammissibilità (Comunicazione della Commissione SEC(2010)405 del 19 aprile 2010 sugli orientamenti per la chiusura del Fondo di coesione e dei progetti ISPA). In tal modo, le domande di pagamento che erano previste nel 2010 al momento dell'elaborazione del bilancio non saranno presentate e saranno differite (poiché le proroghe dell'ammissibilità vengono decise per i singoli progetti, la data finale di ammissibilità può essere spostata fino al dicembre 2012). Inoltre, l'attuazione di molti progetti ha accumulato ritardi dovuti principalmente a problemi relativi agli appalti pubblici. Dopo aver consultato gli Stati membri interessati, le previsioni degli stanziamenti di pagamento per il 2010 sono state ridotte di 7,7 milioni di EUR. Si propone di utilizzare una parte di questo importo (4 milioni di EUR)

per lo storno globale, mentre l'importo residuo (3,7 milioni di EUR) viene incluso nel presente bilancio rettificativo.

19 09 02 Azione preparatoria - Cooperazione con i paesi a reddito medio dell'America latina (-1,9 milioni di EUR)

Le previsioni dei pagamenti a titolo di questa linea di bilancio riguardano quattro convenzioni di finanziamento in corso: Uruguay (più il progetto MERCOSUR), Colombia e Nicaragua (progetto Panama). La totalità dell'importo destinato all'azione, 3,5 milioni di EUR, era già stata assegnata negli anni precedenti e si prevede di erogare 1,1 milioni di EUR prima della fine dell'anno. La rimanente parte, 1,9 milioni di EUR, non sarà quindi necessaria nel 2010.

19 10 01 03 Azione preparatoria — Scambi aziendali e scientifici con l'India (- 2,5 milioni di EUR)

La combinazione della natura dell'azione e delle difficoltà inizialmente incontrate nell'attuazione dei tre contratti relativi all'istituzione di centri europei di affari e tecnologia in India (EBTC) ha determinato una riduzione del fabbisogno di pagamenti. Nel 2010 saranno erogati ancora due pagamenti soltanto, per un importo totale di 1,6 milioni di EUR.

Articolo 20 02 01 Relazioni commerciali esterne, compreso l'accesso al mercato dei paesi terzi (- 2 milioni di EUR)

Questa linea copre le iniziative legate ai nuovi negoziati commerciali multilaterali e alla politica dell'UE in materia di commercio estero, l'assistenza nell'attuazione degli accordi commerciali esistenti, le attività legate alla strategia dell'UE in materia di accesso al mercato, promozione del commercio equo e gestione del SIGL ("Système intégré de Gestion de Licences"). Alcune gare d'appalto aperte sono attualmente in via di conclusione (riguardanti il funzionamento e la valutazione della base dati sull'accesso ai mercati, la valutazione delle misure del TDI (strumento di difesa commerciale) e la valutazione ex post del capitolo commerciale dell'accordo di associazione UE-Cile); la firma è prevista per la fine del 2010. Di conseguenza, i risultati da fornire nel quadro di questi contratti, e i pagamenti corrispondenti, sono previsti solo nel 2011.

21 04 01 Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, compresa l'energia (- 14 milioni di EUR)

Il tasso di esecuzione del Fondo globale per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili (GEEREF) è più lento di quanto inizialmente previsto. Ciò è dovuto principalmente alla crisi finanziaria mondiale, che ha toccato i fondi d'investimento in generale. Pertanto è stato necessario differire al 2011 il pagamento della quota del contributo del bilancio dell'UE al GEEREF per il 2010.

21 05 01 07 Azione preparatoria per la ricerca e lo sviluppo in materia di malattie connesse alla povertà, malattie tropicali e malattie trascurate (- 1,5 milioni di EUR)

Le previsioni iniziali del dicembre 2009 hanno dovuto essere rivedute. La definizione di una nuova azione nel settore della ricerca e dello sviluppo ha richiesto competenze specifiche e discussioni tecniche con l'organizzazione mondiale della sanità, nonché la revisione dei progetti di proposte. Poiché l'intero processo richiede molto tempo, il nuovo impegno dovrebbe intervenire a fine anno e il corrispondente prefinanziamento nel 2011.

22 02 01 Sostegno alla transizione e allo sviluppo istituzionale per i paesi candidati (- 54,6 milioni di EUR)

Al momento di elaborare le previsioni di pagamento per la Turchia nel progetto di bilancio 2011 alcune difficoltà non erano previste, cioè la necessità di modificare la concezione tecnica di alcuni dei progetti presentati, il tempo supplementare necessario per elaborare la documentazione di gara per determinati progetti, nonché le capacità limitate delle strutture amministrative (mancanza di risorse umane specializzate) e il carico di lavoro supplementare imprevisto per l'agenzia turca incaricata dell'esecuzione della componente I (assistenza alla transizione e rafforzamento istituzionale).

22 02 02 Aiuto alla transizione e allo sviluppo istituzionale per i potenziali paesi candidati (- 53,5 milioni di EUR)

Alcuni progetti nell'ambito dei programmi nazionali dello Strumento di assistenza preadesione (IPA) 2007 sono stati ritardati e prorogati a causa di una complessità imprevista e di modificazioni alla concezione tecnica. Le autorità nazionali hanno proceduto all'assegnazione e all'esecuzione ad un ritmo più lento di quello previsto inizialmente, il che ha ostacolato i progressi nei pagamenti nell'ambito della stipulazione dei contratti.

Anche la firma delle convenzioni di sovvenzione 2008 e 2009 è stata procrastinata di alcuni mesi in determinati paesi a causa della durata di alcune procedure nazionali specifiche. Questo ha determinato una reazione a catena e ha spostato in avanti le operazioni previste di aggiudicazione e pagamento. Inoltre i progetti con le istituzioni finanziarie internazionali hanno subito un consistente differimento per via di problemi politici e della mancanza di preparazione.

4. MODIFICHE ALLA RUBRICA 1A

4.1. Creazione di una nuova linea di bilancio

Nel maggio 2010, la Commissione ha proposto una modifica al regolamento (CE) n. 663/2009 onde utilizzare i fondi non impegnati a titolo del capo II del regolamento EERP per istituire uno strumento finanziario specifico volto a promuovere le iniziative in materia di energie rinnovabili e di efficienza energetica.

Tale strumento dovrà sostenere lo sviluppo di progetti redditizi nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili e dovrà facilitare il finanziamento degli investimenti in tale settore, soprattutto in ambiente urbano. Al fine di promuovere un gran numero di investimenti decentralizzati, ne saranno beneficiarie le autorità pubbliche comunali, locali e regionali. In conformità al regolamento EERP, lo strumento dovrà limitarsi al finanziamento di misure che hanno un impatto rapido, quantificabile e sostanziale sulla ripresa economica nell'UE, sul miglioramento della sicurezza energetica e sulla riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra.

La proposta è pienamente conforme alla dichiarazione della Commissione menzionata al considerando 7 del regolamento EERP, secondo cui la Commissione intende proporre misure che consentano la riassegnazione dei fondi non impegnati al fine di finanziare progetti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia generata da fonti rinnovabili.

Il regolamento modificativo proposto è attualmente all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio.

Di conseguenza, la Commissione propone la creazione di una nuova voce di bilancio 06 04 14 04 - Progetti energetici per sostenere la ripresa economica — Iniziative riguardanti l'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

4.2. Riduzione degli stanziamenti d'impegno

In parallelo verranno ridotti gli stanziamenti d'impegno disponibili sulle seguenti voci di bilancio a titolo della rubrica 1a:

Linea	Importo (in milioni di EUR)	Spiegazioni
01 04 09 01 Fondo europeo per gli investimenti - Messa a disposizione delle quote liberate del capitale sottoscritto	-0,99	L'aumento del capitale del Fondo europeo per gli investimenti è stato realizzato quest'anno con il versamento dell'ultima quota. Di conseguenza, gli stanziamenti inutilizzati possono essere messi a disposizione.
Voce 02 03 03 01 Agenzia europea per i medicinali — Sovvenzione ai titoli 1 e 2	-4,4	Il contributo del bilancio UE 2010 previsto per l'Agenzia europea per i medicinali non verrà utilizzato per intero, considerato che le commissioni percepite dalla procedura di registrazione REACH stanno affluendo all'Agenzia più rapidamente del previsto
02 03 03 02 Agenzia europea dei prodotti chimici — Sovvenzione al titolo 3	-2,65	
Voce 09 02 04 01 Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) — Ufficio — Sovvenzione ai titoli 1 e 2	-2,1	L'approvazione della tabella dell'organico del BEREC ha preso più tempo del previsto (il bilancio rettificativo n. 3/2010 è stato approvato il 7 settembre 2010), con conseguente rallentamento del percorso previsto per la creazione dell'agenzia e in particolare delle procedure di assunzione del personale. Questo ritardo impedirà l'esecuzione integrale degli stanziamenti disponibili su queste linee.
Voce 09 02 04 02 Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) — Ufficio — Sovvenzione al titolo 3	-0,86	
14 04 02 Dogana 2013	-2,0	Gli stanziamenti disponibili su queste voci di bilancio non saranno utilizzati per intero nel 2010 perché i costi delle attività informatiche esterne saranno inferiori al previsto.
14 05 03 Fiscalis 2013	-2,0	
Totale	15,0	

5. CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI

5.1. Riduzione delle stime per le spese agricole

La situazione del mercato dei prodotti lattiero-caseari è notevolmente migliorata dall'elaborazione del bilancio 2010, e quindi un importo totale di 280 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento iscritto all'articolo 05 02 12 Latte e prodotti lattiero-caseari sarà inutilizzato, essendo molto diminuito il bisogno di interventi sul mercato. Si propone quindi di diminuire gli stanziamenti (impegni e pagamenti) come segue:

05 02 12 01 Restituzioni per i prodotti lattiero-caseari - 210 milioni di EUR

05 02 12 02 Interventi sotto forma di ammasso di latte scremato in polvere - 20 milioni di EUR

05 02 12 04 Interventi sotto forma di ammasso del burro e della crema - 50 milioni di EUR

Questa riduzione dev'essere considerata nel contesto dell'evoluzione globale delle tre linee di bilancio interessate. Nel bilancio 2009 il livello degli stanziamenti per queste tre linee (che corrispondono alle restituzioni all'esportazione e all'ammasso) era di 26 milioni di EUR. A causa della crisi nel settore lattiero l'anno scorso, sono state attivate misure d'intervento e rafforzate le linee di bilancio. Nel 2009 l'esecuzione è stata di 268 milioni di EUR. Nel bilancio 2010, la Commissione ha preso le misure necessarie per essere sicura di poter

affrontare la crisi se si fosse protratta durante l'anno. Il bilancio previsto per queste linee era di 560 milioni di EUR, ossia in aumento rispetto all'esecuzione del 2009. Fortunatamente la situazione sul mercato dei prodotti lattiero-caseari è nettamente migliorata. Le restituzioni all'esportazione sono state interrotte alla fine del 2009 e la Commissione sta vendendo le scorte con prudenza. Il prezzo del latte fresco è sensibilmente aumentato e il prezzo dei prodotti lattiero-caseari come il burro o il latte in polvere è significativamente superiore al livello d'intervento. Questo spiega perché si prevede che una parte significativa del bilancio 2010 non verrà utilizzata.

L'importo iscritto nel bilancio 2010 per l'azione specifica sul latte (300 milioni di EUR) concordato in fase di conciliazione è stato eseguito.

In aggiunta all'importo di 280 milioni di EUR sull'articolo 05 02 12, si prevede che un importo di 50 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento, iscritto all'articolo di bilancio 02 02 03 Restituzioni per i prodotti fuori allegato 1, non verrà utilizzato

5.2. Riserva per gli accordi di pesca

Come spiegato sopra alla sezione 3.3, non essendo previsti nuovi accordi prima del 31 dicembre 2010 è possibile ridurre di 13 milioni di EUR gli stanziamenti d'impegno e di pagamento iscritti all'articolo di bilancio 40 02 41 Riserve, per gli accordi di pesca.

5.3. Programma d'azione dell'UE per combattere i cambiamenti climatici

In una modifica al progetto di bilancio, il Parlamento europeo ha creato l'articolo di bilancio 07 03 23 Programma d'azione dell'UE per combattere i cambiamenti climatici, con una dotazione di 15 milioni di EUR di stanziamenti d'impegno e 5 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento. Questi importi sono stati collocati nella riserva (40 02 41 01). Nel commento di bilancio si legge: "*Articolo inteso a contribuire al finanziamento delle azioni di attenuazione e di adattamento necessarie in seno all'Unione europea per conseguire gli obiettivi convenuti alla conferenza di Copenaghen sui cambiamenti climatici del dicembre 2009.*"

Mancando una base giuridica (articolo 49 del regolamento finanziario), la Commissione non ha potuto eseguire gli stanziamenti. Si propone quindi di annullare le spese per il 2010. Tuttavia, nel progetto di bilancio 2011, un'azione simile viene proposta a titolo del progetto pilota Integrazione dell'azione per il clima e adattamento (articolo di bilancio 07 13 03).

6. SCUOLE EUROPEE DI TIPO 2

6.1 Introduzione

Il sistema delle scuole europee (SEE) funziona sulla base di una convenzione intergovernativa¹⁸ di cui l'Unione europea fa parte. La Commissione europea rappresenta l'UE in seno al consiglio superiore, l'organo che controlla il SEE.

Il 23 aprile 2009 il Consiglio superiore ha concluso un accordo globale sulla riforma del SEE. Questa riforma ha avviato un processo di apertura del sistema attraverso la creazione di scuole europee di tipo 2 (EET2), ossia scuole facenti parte del sistema nazionale di uno Stato

¹⁸ GUL 212 del 17.8.1994, pagg. 3-14.

membro e che dispongono di una o più sezioni linguistiche abilitate a rilasciare il Baccalaureato europeo. Queste scuole sono generalmente ubicate in prossimità di un organismo dell'Unione, come un'istituzione, un'agenzia o un centro di ricerca e accolgono allievi dello Stato membro in cui la scuola è situata nonché i figli dei funzionari dell'Unione che vi lavorano.

Per poter rilasciare un Baccalaureato europeo, le EET2 ricevono un accreditamento speciale da parte del Consiglio superiore, che certifica che soddisfano una serie di condizioni relative alle esigenze pedagogiche del piano di studi europeo. Questo piano di studi e il Baccalaureato europeo sono esplicitamente menzionati nella Convenzione, in particolare agli articoli 4 e 5. Nella sua riforma dell'aprile 2009, il Consiglio superiore ha adottato il principio di accordare una sovvenzione dal bilancio dell'UE alle scuole accreditate. Questo contributo dovrebbe essere proporzionale al numero di figli di membri del personale delle istituzioni che sono iscritti nelle EET2. La decisione di riforma delinea altresì il metodo per calcolare l'importo per allievo, tenendo conto delle particolarità del SEE.

La riforma prevede, dopo la decisione di accreditamento della scuola da parte del Consiglio superiore, la firma di una convenzione di approvazione tra l'EET2 e il Segretariato generale della scuola europea. Su questa base, la Commissione firma infine un convenzione di contributo con l'EET2 oppure con l'autorità pubblica nazionale incaricata della scuola.

Cinque scuole hanno ricevuto un accreditamento in materia di insegnamento europeo. A metà agosto 2010, il Consiglio superiore ha accordato l'accreditamento a queste cinque scuole, che sono così diventate ufficialmente le prime EET2¹⁹. La ratifica interverrà una volta che saranno state firmate le convenzioni di contributo.

6.2 Principali tappe del processo di riforma

Le tappe principali che hanno portato alla riforma dell'aprile 2009 e alla sua successiva attuazione sono indicate in appresso.

La riunione ministeriale del Consiglio superiore del novembre 2006 ha concordato una serie di elementi fondamentali della riforma, in particolare sul principio del contributo dell'Unione alle scuole nazionali accreditate proporzionalmente al numero di allievi dell'Unione iscritti e da versarsi direttamente alla scuola oppure all'autorità incaricata della scuola.

Il 16 novembre 2007, il Consiglio superiore ha deciso di inserire nella convenzione di approvazione di ciascuna EET2 una clausola sul suddetto contributo dell'Unione e sulle condizioni alle quali viene concesso. La Commissione firmerà questa parte e sarà quindi in grado di garantire il controllo della sua attuazione.

Il 23 aprile 2009 il Consiglio superiore ha adottato la riforma generale del sistema descritta sopra.

Il 14 ottobre 2009 la Commissione ha adottato la decisione C(2009)7719, che definisce la base giuridica del contributo dell'UE e si fonda: i) sull'articolo 49, paragrafo 6, lettera e), del regolamento finanziario, relativo all'autonomia di gestione delle istituzioni e ii) sulla convenzione.

¹⁹ Scuole di Parma (accreditata nel luglio 2007), Dunshaughlin (luglio 2007), Heraklion (ottobre 2008), Helsinki (gennaio 2009) e Strasburgo (prima fase - 16/11/2009).

All'incontro trilaterale del 15 ottobre 2009 e come previsto al punto 47, paragrafo 2, dell'accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria²⁰ del 2006, la Commissione ha informato l'autorità di bilancio della creazione di un nuovo tipo di scuola europea e ha sottolineato l'urgenza politica di attuare integralmente la riforma dopo l'accordo globale dell'aprile 2009.

6.3 Contributo dell'UE e richiesta per il 2010

La decisione della Commissione del 14 ottobre 2009 costituisce la base per l'applicazione del contributo dell'UE in proporzione al numero di figli dei membri del personale dell'Unione iscritti nelle scuole accreditate dal Consiglio superiore. Ciò si applica ai figli dei membri del personale delle istituzioni dell'UE, dei funzionari cui si applica lo statuto, degli altri agenti cui si applica il regime applicabile agli altri agenti e del personale di ogni altro organismo istituito dall'UE e avente personalità giuridica.

Il contributo è in vigore dall'anno scolastico 2009-2010, ossia dal settembre 2009. L'incidenza annuale sul bilancio è stimata in circa 2,2 milioni di EUR per i prossimi anni, sulla base della situazione attualmente nota. L'importo definitivo del contributo annuo dipende dal numero di allievi effettivamente iscritti.

Il metodo di calcolo del contributo dell'UE a favore delle EET2 è stato approvato dal Consiglio superiore nel gennaio 2009 ed è stato ufficialmente integrato nell'accordo di riforma dell'aprile 2009. Questo metodo descrive come determinare l'importo annuo per allievi nelle sezioni primaria e secondaria delle EET2. Esso tiene conto non soltanto dei costi annuali per allievo nel SEE e nel sistema nazionale in causa, ma anche del numero di sezioni linguistiche proposte nel piano di studi europeo nelle EET2. La Commissione, utilizzando i dati più recenti disponibili per i sistemi nazionali elaborati da EUROSTAT e dal suo ufficio di collegamento con il SEE, aggiorna ogni anno questi importi.

Per l'esercizio 2010, il bilancio dovrà coprire i due anni scolastici 2009-2010 e 2010-2011. L'incidenza stimata sarà pertanto di circa 4,83 milioni di EUR²¹; l'importo per l'anno scolastico 2009-2010 non ha potuto essere incluso nel progetto preliminare di bilancio (PPB 2010) perché quest'ultimo è stato adottato prima dell'accordo di riforma.

Nel suo progetto di bilancio 2011, la Commissione ha incluso la creazione di una specifica linea di bilancio 26 01 51 31²² e un importo di 2,5 milioni di EUR per coprire il fabbisogno dell'anno scolastico 2011-2012. Una linea specifica è necessaria per distinguere il contributo a favore delle EET2 dal contributo a favore di altre scuole europee, che continua ad essere finanziato dalle voci di bilancio da 26 01 51 01 a 26 01 51 28.

Il presente progetto di bilancio rettificativo propone la creazione di una voce di bilancio specifica 26 01 51 31 nel bilancio 2010 e l'assegnazione di 4,83 milioni di EUR a questa nuova voce.

²⁰ GU C 139 del 14.6.2006, pagg. 1-17.

²¹ Fabbisogno stimato per l'anno scolastico 2009-2010: 2,09 milioni di euro e per il 2010-2011: 2,74 milioni di EUR, per un totale di 4,83 milioni di EUR.

²² Linea 26 01 51 31 "Contributo dell'UE alle Scuole europee di tipo 2" nel bilancio della Commissione.

6.4 Origine degli stanziamenti

L'importo di 4,83 milioni di EUR da destinare alla voce di bilancio 26 01 51 31 sarà messo a disposizione diminuendo gli stanziamenti esistenti (impegni e pagamenti) della rubrica 5 nel bilancio 2010, per la quale il fabbisogno nel 2010 è inferiore alla stima iniziale. Nel complesso il totale degli stanziamenti a disposizione della Commissione non subirà variazioni.

Sono modificate le seguenti linee:

Linea	Importo (in milioni di EUR)	Spiegazioni
26 01 11 01 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea	-2,08	Un nuovo contratto relativo alla produzione delle serie L e C della GU è entrato in vigore nel 2009 e ha comportato una consistente riduzione dei costi di produzione. Di conseguenza, la Commissione ha diminuito la sua richiesta di bilancio per il 2010 (- 29%) e anche per il 2011 (- 10%). I risparmi ottenuti grazie al nuovo contratto nel 2010 sono comunque più consistenti del previsto. Inoltre, il volume di pagine prodotto dipende dall'attività legislativa ed è risultato inferiore a quello stimato inizialmente.
26 01 50 04 Cooperazione interistituzionale nel settore sociale	-0,75	Ritardi nella firma dei contratti relativi a posti supplementari negli asili nido privati.
26 01 51 01 Ufficio del Segretario generale delle scuole europee (Bruxelles)	-0,6	Spese per il personale inferiore alle previsioni iniziali, a causa del ridotto numero di missioni, riunioni e esigenze di traduzione/interpretazione del Consiglio superiore e dei suoi vari gruppi di lavoro.
26 01 51 25 Alicante (ES)	-0,4	Spese per il personale inferiori alle previsioni iniziali.
26 03 03 Erasmus pubblica amministrazione	-1,0	La Commissione ha impegnato circa 1 milione di EUR per attuare l'azione preparatoria come seguito dei due progetti pilota svolti nel 2008 e 2009. Tuttavia, per non compromettere la qualità del programma e anche per motivi organizzativi, non è stato possibile organizzare più di 4 tirocini di due settimane. Di conseguenza, un importo di 1 milione di EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento non sarà utilizzato per lo scopo previsto.
Totale	-4,83	

7. TABELLA RIASSUNTIVA PER RUBRICA DEL QUADRO FINANZIARIO

Quadro finanziario 2010 Rubrica/sottorubrica	Quadro finanziario 2010		Bilancio 2010 (compresi i BR da 1 a 5/2010 e i PBR 2, 3, 6, 8 e 9/2010)		PBR 10/2010		Bilancio 2010 (compresi i BR da 1 a 5/2010 e i PBR 2, 3, 6, 8, 9 e 10/2010)	
	SI	SP	SI	SP	SI	SP	SI	SP
1. CRESCITA SOSTENIBILE								
1a. Competitività per la crescita e l'occupazione	14 167 000 000		14 861 853 253	11 275 379 263	-15 000 000	-34 000 000	14 846 853 253	11 241 379 263
1b. Coesione per la crescita e l'occupazione	49 388 000 000		49 387 592 092	36 371 862 500		-18 100 000	49 387 592 092	36 353 762 500
Totale	63 555 000 000		64 249 445 345	47 647 241 763	-15 000 000	-52 100 000	64 234 445 345	47 595 141 763
<i>Margine²³</i>			<i>-194 445 345</i>				<i>-179 445 345</i>	
2. CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI								
di cui spese connesse al mercato e pagamenti diretti	47 146 000 000		43 819 801 768	43 701 207 586	-330 000 000	-330 000 000	43 489 801 768	43 371 207 586
Totale	59 955 000 000		59 498 833 302	58 135 640 809	-358 000 000	-806 000 000	59 140 833 302	57 329 640 809
<i>Margine</i>			<i>456 166 698</i>				<i>814 166 698</i>	
3. CITTADINANZA, LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA								
3a. Libertà, sicurezza e giustizia	1 025 000 000		1 006 487 370	738 570 370			1 006 487 370	738 570 370
3b. Cittadinanza	668 000 000		747 914 040	739 301 540			747 914 040	739 301 540
Totale	1 693 000 000		1 754 401 410	1 477 871 910			1 754 401 410	1 477 871 910
<i>Margine²⁴</i>			<i>18 512 630</i>				<i>18 512 630</i>	
4. L'UE COME ATTORE GLOBALE²⁵	7 893 000 000		8 160 182 000	7 787 695 183		-232 539 617	8 160 182 000	7 555 155 566
<i>Margine</i>			<i>-18 300 000</i>					
5. AMMINISTRAZIONE²⁶	7 882 000 000		7 918 504 785	7 917 999 785			7 918 504 785	7 917 999 785
<i>Margine</i>			<i>43 495 215</i>				<i>43 495 215</i>	
TOTALE	140 978 000 000	134 289 000 000	141 581 366 842	122 966 449 450	-373 000 000	-1 090 639 617	141 208 366 842	121 875 809 833
<i>Margine</i>			<i>518 729 198</i>	<i>11 651 432 550</i>			<i>891 729 198</i>	<i>12 808 963 707</i>

²³ Nel calcolo del margine per la rubrica 1a non è incluso il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) (500 milioni di EUR). Un importo di 195 milioni di euro al di sopra del massimale è finanziato mobilizzando lo strumento di flessibilità.

²⁴ L'importo del Fondo di solidarietà dell'Unione europea è iscritto in bilancio oltre i limiti delle pertinenti rubriche come previsto dall'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 (GU C 139 del 14.6.2006).

²⁵ Nel margine 2010 per la rubrica 4 non si tiene conto degli stanziamenti attribuiti alla riserva per gli aiuti d'emergenza (248,9 milioni di euro).

²⁶ Per calcolare il margine al di sotto del massimale della rubrica 5, si tiene conto della nota 1) del quadro finanziario 2007-2013 con un importo di 80 milioni di euro per i contributi del personale al regime pensionistico.

